



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PRECAUZIONI PER LE RIUNIONI A FINI DI MANIFESTAZIONE"  
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA E CARBONERO IN DATA 29 FEBBRAIO 2012.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATI

il frequente danneggiamento di beni patrimoniali del Comune e di privati ed i gravi atti vandalici che non di rado si verificano in occasione delle riunioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico, per finalità di libera manifestazione del pensiero su varie tematiche;

PRESO ATTO

della difficoltà di identificare nominativamente ex post gli esecutori materiali di tali deprecabili atti, affinché ne sia sanzionata, penalmente e civilmente, la responsabilità legale per i danni causati;

RITENUTO

iniquo gravare la cittadinanza nel suo complesso delle spese di rifusione dei danni spesso provocati dall'inciviltà di pochi facinorosi;

VALUTATI

i disposti degli articoli 17 e 21, comma 1, della Costituzione, che rispettivamente garantiscono ai cittadini i diritti di libertà fondamentali a riunirsi pacificamente nei luoghi pubblici ed aperti al pubblico ed a manifestare liberamente il proprio pensiero, ma non certo la facoltà di compiere atti di nocimento al patrimonio pubblico e privato.

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) studiare e proporre al Consiglio l'approvazione di un regolamento comunale, ovvero di nuove disposizioni nel vigente regolamento di polizia amministrativa, che responsabilizzino i soggetti giuridici collettivi (come associazioni o comitati), organizzatori delle riunioni a fini di manifestazione, per i danneggiamenti ed i vandalismi verificabili in occasione di tali eventi, anche con l'imputazione all'ente organizzatore di adeguate penali, da definirsi a titolo di liquidazione preventiva e forfetaria di eventuali danni;
- 2) in alternativa, nell'assenza di una persona giuridica o di un soggetto giuridico collettivo organizzatore delle riunioni a fini di manifestazione, a prevedere un deposito cauzionale infruttifero, che coloro che organizzano la mobilitazione siano tenuti a costituire presso le casse comunali a titolo di garanzia per eventuali danni al patrimonio civico e privato, con l'obbligo per il Comune di restituirlo integralmente nel caso non siano necessarie spese per il ripristino dello stato dei luoghi.

F.to: Fabrizio Ricca  
Roberto Carbonero